

Elementi essenziali del progetto

SOSTEGNO ED INCLUSIONE – UNINA ORIENTALE – 2016

Settore e area di intervento

Assistenza – Disabili

Descrizione dell'area di intervento

Il passaggio degli studenti dalla scuola media superiore all'Università è da sempre un momento critico nel percorso formativo dei giovani: infatti il repentino cambiamento sia nei rapporti interpersonali con i docenti, che nelle modalità e nei ritmi di studio, provoca un grande disorientamento nei ragazzi che in molti casi sfocia nell'abbandono degli studi universitari.

Solo tre diciannovenni su dieci proseguono gli studi dopo le superiori, 22 su cento arrivano alla laurea, tra i 25 e i 34 anni, contro la media Ocse del 39%: un ritardo di scolarizzazione, che Almalaurea tratteggia (Dati rilevati dal Profilo dei laureati 2014, Almalaurea). I numeri relativi alla popolazione degli atenei, diffusi dal Miur, confermano una volta di più il calo degli iscritti: nell'anno accademico 2014/15, sono 71,784 studenti in meno, il 4,23 per cento. Gli immatricolati al primo anno diminuiscono di 737 unità. I laureati calano di 37.616 (sono in tutto 258.052 nel 2014). È il dato peggiore dalla stagione 2003-04, secondo l'Udu, l'Unione degli Universitari. I giovani abbandonano gli studi e le università si svuotano, soprattutto al Sud: -3.343 immatricolati negli atenei meridionali (-3,98% rispetto allo scorso anno) contro un +1.234 di quelli del Nord (+1,25%) e +1.372 del Centro (+1,58%).

La situazione si aggrava se si considerano gli studenti universitari portatori di disabilità.

Con l'emanazione della Legge 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104) l'impegno degli Atenei nei confronti degli studenti con disabilità si è fatto più intenso e sistematico non solo nella direzione dell'**abbattimento delle barriere alla mobilità** e del riconoscimento di particolari **agevolazioni contributive**, ma anche in un **diretto sostegno alla persona** attraverso un insieme di azioni concrete, già in atto, destinate progressivamente ad arricchirsi e ad affinarsi.

Tuttavia troppo spesso accade che, a parità di gravità ed urgenza, l'assistenza erogata sia diversificata a seconda del territorio, delle circostanze, delle carenze strutturali e organizzative e di altri fattori e ciò incide sulla partecipazione degli studenti con disabilità alla vita universitaria, intervenendo spesso negativamente sul portare a compimento il percorso di studi.

La dignità e la partecipazione di tutti coloro che entrano in contatto con i servizi e di tutti i

cittadini costituisce nella nuova visione della salute un principio imprescindibile, che comprende il rispetto della persona, della famiglia e dei nuclei di convivenza, il diritto alla tutela delle relazioni e degli affetti, la considerazione e l'attenzione per la sofferenza, la vigilanza per una partecipazione quanto più piena possibile alla vita sociale da parte delle persone con disabilità e la cura delle relazioni umane tra operatori ed utenti.

La legge 17/99 ha pertanto previsto in capo alle Università l'obbligo di nominare un delegato del Rettore per la disabilità, in taluni casi supportato da un'apposita Commissione, responsabile dell'utilizzo dei fondi destinati all'integrazione degli studenti con disabilità e della pianificazione degli interventi e dei servizi loro destinati.

Gli obiettivi in carico al Delegato per la disabilità ovvero alle competenti Commissioni sono:

- 1) individuare le potenziali esigenze a cui far fronte, sulla base dei dati relativi agli studenti con disabilità iscritti presso l'Ateneo per ciascun anno accademico;
- 2) formulare proposte in merito alle iniziative da attivare per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nell'ambito delle attività universitarie;
- 3) predisporre il programma di utilizzo dei finanziamenti ministeriali *ex legge* 17/99 e di eventuali altri fondi;
- 4) **elaborare specifici progetti**, anche in collaborazione con altri enti o soggetti giuridici.

I servizi previsti nell'ambito degli interventi di inclusione sono:

- Accoglienza;
- Counselling;
- Tecnologia;
- Pedagogia;

Il servizio di **Accoglienza** è il punto d'ingresso dell'intero processo. Esso esegue una prima analisi del bisogno dello studente con disabilità, individuandone le esigenze ed i problemi sottesi alla sua condizione che possono interferire con il processo di apprendimento.

Il servizio di **Counselling** per studenti universitari con disabilità garantisce il supporto emozionale e psicologico per le soluzioni legate alla disabilità. È un'attività svolta secondo il modello psicoanalitico, gestita da psicologi clinici professionalmente qualificati, tra i quali vi è almeno uno psicoterapeuta.

Il servizio di **Tecnologia** offre il servizio di supporto tecnico per la soluzione dei problemi legati alla disabilità. Fornisce agli studenti con disabilità e al personale dell'Ateneo ad esso connesso il supporto tecnico indispensabile per garantire la corretta funzionalità degli ausili tecnici, mettendo a punto le più appropriate soluzioni tecniche, anche individuali, per gli studenti disabili.

Obiettivi del progetto

OBIETTIVO GENERALE FINALE

Favorire l'accesso degli studenti disabili a livelli di studio superiori attraverso una corretta informazione sulle opportunità ed i servizi a loro dedicati dalle università, e garantirgli una più ampia assistenza in ordine alla fruizione delle strutture e degli strumenti tecnologici dedicati.

Risultato atteso

Maggiore partecipazione degli studenti disabili all'interno delle università con conseguente innalzamento della loro scolarizzazione e delle opportunità di inserimento sociale e lavorativo.

CRITICITA'	BISOGNO	OBIETTIVO
Scarsa consapevolezza delle proprie potenzialità	Stimolare attraverso un'adeguata informazione l'accesso degli studenti con disabilità a livelli di studio superiori	Integrare le attività di orientamento allo studio presso le scuole medie superiori con informazioni relative alle opportunità ed ai servizi per studenti disabili
Scarsa informazione in merito alla disponibilità degli atenei di venire incontro ai bisogni speciali degli studenti con disabilità (Carenza di coordinamento tra istituti scolastici e università)	Migliorare la percezione degli studenti con disabilità in ordine alle opportunità di accesso allo studio offerte dagli atenei	Implementare le attività di accoglienza, informazione ed orientamento agli studenti con disabilità all'interno dell'ateneo
Carenza di informazioni in merito alle possibilità di fruire di specifici supporti tecnologici per lo studio	Aumentare e comunicare i servizi di supporto tecnologico offerti dagli atenei agli studenti con disabilità e facilitarne la fruizione	Facilitare la conoscenza e la fruizione degli ausili tecnologici a disposizione dell'ateneo
Assenza di attività orientate ad un'assistenza diretta degli studenti con disabilità tese a	Implementare le azioni di sostegno materiale diretto	Favorire l'accesso alle strutture e ai servizi attraverso

favorire condizioni di maggiore
accessibilità e fruizione dei
servizi e delle strutture

agli studenti con disabilità

l'accompagnamento
materiale degli
studenti

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo 1

Integrare le attività di orientamento allo studio presso le scuole medie superiori con informazioni relative alle opportunità ed ai servizi per studenti disabili

La scarsa consapevolezza delle proprie potenzialità è uno dei freni che inibisce il prosieguo degli studi da parte di studenti con disabilità, come testimoniato dalla bassa percentuale di studenti iscritti alle università interessate da questo progetto. L'esigenza è quella di stimolare attraverso un'adeguata informazione l'accesso degli studenti con disabilità a livelli di studio superiori, integrando nelle attività di orientamento che le università svolgono ogni anno presso gli istituti di scuole medie superiori informazioni specifiche sulle opportunità e sui servizi che gli atenei mettono a disposizione degli studenti disabili, favorendo la comprensione delle potenzialità di ognuno.

Risultati attesi

Incremento del numero di studenti con disabilità iscritti.

Obiettivo 2

Implementare le attività di accoglienza, informazione ed orientamento agli studenti con disabilità all'interno dell'ateneo.

La scarsa informazione in merito alla disponibilità degli atenei di venire incontro ai bisogni degli studenti con disabilità nasce da una carenza di coordinamento tra gli istituti scolastici e le università. Se attraverso il primo obiettivo si offriranno agli studenti delle scuole medie superiori le informazioni necessarie a stimolare il prosieguo dei loro studi, è poi compito degli atenei migliorare la percezione che tali studenti hanno dell'università implementando al proprio interno i servizi di prima accoglienza, informazione ed orientamento tesi a garantire la partecipazione alle attività didattiche e alla vita universitaria.

Risultati attesi

Incremento del numero di studenti che fruiscono del servizio di orientamento dei centri universitari per disabili.

Obiettivo 3

Facilitare la conoscenza e la fruizione degli ausili tecnologici a disposizione dell'ateneo

La carenza di informazioni in merito alle possibilità di fruire di specifici supporti tecnologici per lo studio è, per talune disabilità, causa di inibizione allo studio stesso. Per questo motivo è necessario non soltanto aumentare, ma anche comunicare i servizi di supporto tecnologico

che gli atenei mettono a disposizione degli studenti con disabilità. Fondamentale è anche il compito di facilitare la fruizione attraverso attività di formazione e di affiancamento nell'utilizzo delle tecnologie dedicate.

Risultati attesi

Incremento del numero di studenti disabili che fruisce degli appositi strumenti tecnologici di ateneo.

Obiettivo 4

Favorire l'accesso alle strutture e ai servizi attraverso l'accompagnamento materiale degli studenti

L'assenza di attività orientate ad un'assistenza diretta degli studenti con disabilità, che abbia lo scopo di favorire condizioni di maggiore accessibilità e fruizione dei servizi e delle strutture universitarie, è un problema particolarmente sentito dagli studenti che vivono difficoltà di carattere motorio. A tale scopo si è ritenuto fondamentale implementare, per l'appunto, azioni di sostegno materiale diretto agli studenti con disabilità. Attraverso la presenza di giovani in servizio civile tale supporto potrà essere fornito ad un numero di studenti più elevato.

Risultati attesi

Ridurre il disagio degli studenti con disabilità negli spostamenti e creare nel volontario la cultura della accessibilità degli spazi fisici

SINTESI DEGLI INDICATORI DI PROGETTO

Indicatori di progetto	Federico II (valore iniziale)	Federico II (incremento atteso)	Orientale (valore iniziale)	Orientale (incremento atteso)
n. studenti iscritti	79.057	-	10.259	-
n. studenti disabili	1.818 (2,3% sul totale)	2% sul totale degli iscritti	194 (1,9% sul totale)	1% sul totale degli iscritti
n. studenti che fruiscono dei servizi di orientamento (censiti dai centri di ateneo per la disabilità)	892 (dato 2015)	1.000	75 (dato 2015)	100
n. studenti che fruiscono del servizio	16	120 (3 studenti	8	18 (3 studenti

di accompagnamento materiale		per ogni volontario impiegato)		per ogni volontario impiegato)
n. studenti che fruiscono di specifici ausili tecnologici dell'ateneo	65	80	10	16
n. iniziative di orientamento allo studio specifiche per disabili, realizzate presso le scuole medie superiori del territorio	1	10	1	10

Attività d'impiego dei volontari

Obiettivo 1 - ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI

Integrare le attività di orientamento allo studio presso le scuole medie superiori con informazioni relative alle opportunità ed ai servizi per studenti disabili

1. Collaborare alla definizione dei contenuti informativi delle giornate di orientamento in raccordo con i centri di orientamento universitario ed i centri di ateneo per la disabilità;
2. Partecipare all'organizzazione, di raccordo con i dirigenti scolastici, del calendario degli incontri informativi da destinare agli studenti dell'ultimo anno (10 incontri per ciascun ateneo);
3. realizzare gli incontri di carattere informativo e di orientamento in cui presentare le opportunità di accesso per gli studenti disabili ed i servizi offerti dagli atenei (ad ogni incontro i volontari parteciperanno in gruppi di 4);
4. distribuire agli studenti il materiale informativo;
5. raccogliere le segnalazioni e le richieste da parte degli studenti per favorire l'orientamento in maniera più adeguata alle diverse attitudini e abilità;
6. raccogliere e organizzare le necessità rappresentate dagli studenti al fine di migliorare l'accoglienza e l'accessibilità dell'università;

Obiettivo 2 - ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI

Implementare le attività di accoglienza, informazione ed orientamento agli studenti con disabilità all'interno dell'ateneo.

1. Partecipare alle visite di sopralluogo delle strutture accompagnata dai responsabili del centro disabilità;
2. Collaborare all'analisi e all'archiviazione dei dati raccolti durante gli incontri nelle

- scuole al fine di ottimizzare il servizio di accoglienza presso gli sportelli dedicati;
3. Realizzare attività quotidiane di accoglienza, informazione ed orientamento affiancando il personale dello sportello;
 4. Rilevare specifiche richieste di accompagnamento per disabili con problemi motori;
 5. Curare la trasposizione giornaliera dei dati di accesso agli sportelli in apposito registro informatico (in dotazione presso lo sportello);
 6. relazionare i responsabili del centro per la disabilità in ordine alle richieste di accompagnamento pervenute, al fine di programmare l'erogazione del servizio;
 7. raccordarsi mensilmente con i responsabili del centro per la verifica dei risultati del lavoro svolto e per eventuali ri-programmazioni del servizio sulla base delle esigenze dell'utenza.

Obiettivo 3 - ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI

Facilitare la conoscenza e la fruizione degli ausili tecnologici a disposizione dell'ateneo

1. collaborare alla pianificazione delle attività di supporto tecnico e formative per gli studenti;
2. raccogliere le specifiche esigenze di supporto;
3. collaborare alla pianificazione dei giorni di fruizione degli ausili da parte degli studenti;
4. garantire quotidianamente il supporto agli studenti nella fruizione degli ausili tecnologici;
5. monitorare il flusso di studenti disabili che fruisce degli ausili e immagazzinarne i dati;
6. raccordarsi mensilmente con i responsabili del centro per la disabilità per la verifica dei risultati del lavoro svolto e per eventuali ri-programmazioni del servizio sulla base delle esigenze emerse.

Obiettivo 4 - ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI

Favorire l'accesso alle strutture e ai servizi attraverso l'accompagnamento materiale degli studenti

1. collaborare alla pianificazione delle attività di accompagnamento sulla base delle richieste pervenute e delle risorse umane disponibili;
2. garantire quotidianamente l'accompagnamento degli studenti con disabilità secondo quanto previsto dal piano;
3. rilevare ogni particolare esigenza degli studenti e rimetterla al centro per la disabilità per consentire interventi correttivi e/o migliorativi del servizio;
4. monitorare il flusso di studenti disabili che fruisce dell'accompagnamento;
5. raccordarsi mensilmente con i responsabili del centro per la disabilità per la verifica dei risultati del lavoro svolto e per eventuali ri-programmazioni del servizio sulla base delle esigenze emerse.

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008
Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<i>Valutazione dei titoli massimo</i>	<i>MAX 50 PUNTI</i>
Precedenti esperienze	<i>MAX 30 PUNTI</i>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<i>MAX 20 PUNTI</i>

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM

PUNTEGGIO

Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>
TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio:	max 8 punti
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	<i>8 punti</i>

Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 1 punto/anno 4 punti)	
Titoli di studio max 4 punti professionali:	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<i>N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente</i>	

ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane	
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto

3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, anche organizzati dagli enti partner del progetto.
- Eventuale realizzazione dei momenti di verifica anche al di fuori del territorio comunale o provinciale di realizzazione del progetto
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'Ente
- Disponibilità all'accompagnamento degli utenti del progetto con mezzi dell'Ente e/o dei partner

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.
E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- studi universitari attinenti.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

46

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

46

Numero posti con solo vitto:

0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	N. vol. per sede
1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II – CENTRO SINAPSI	NAPOLI	40
2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE	NAPOLI	6

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di

strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;

- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **Medimpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: I servizi per gli Studenti Universitari con Disabilità, l'attività quotidiana di accoglienza e di accompagnamento.

Modulo II: gli ausili tecnologici: principali procedure esecutive e gestione.

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale

- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

➤ **Modulo I: Evoluzione ed articolazione dei servizi sociali**

- Le politiche e le leggi di “settore”: cenni su legge quadro sull’assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale;
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- Le Aree d’Intervento Assistenziali – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Immigrati, Dipendenze
- Natura e caratteristica dei servizi
- Relazioni con l’utenza
- Composizione dei servizi
- Il sistema di erogazione
- La valutazione della qualità dei servizi

➤ **Modulo II: Area specifica di Intervento**

- La gestione della relazione di aiuto
- Definizioni di disabilità
- Classificazioni della disabilità
- La comunicazione nella relazione d’aiuto
- Il burnout
- La disabilità uditiva
- La disabilità visiva
- La disabilità motoria
- La disabilità mentale
- Psicologia della disabilità
- Lavoro e disabilità
- Disagio, emarginazione e stereotipi
- Il Counselling: ruoli e funzioni

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.